



Scuole
La Nave

Per fare grandi i piccoli

LA NOSTRA GIORNATA

INSERIMENTO NUOVI ISCRITTI

1° giorno: 9.30-10.15	Il genitore (o l'adulto che accompagna) resta dentro la sezione con il bambino per tutto il tempo della permanenza del figlio. Il genitore effettua il primo cambio.
2° giorno: 9.30-10.15	Il genitore come il primo giorno rimane in sezione. L'educatrice cambia il bambino sotto l'osservazione del genitore.
3° giorno: 9.30-10.30	Il genitore rimane dentro la sezione fino alle 10.15 poi esce per 15 minuti dalla sezione. Se il bambino è tranquillo la dadda lo cambia poi lo consegna al genitore raccontando minuziosamente cosa è avvenuto durante i minuti del distacco.
4° giorno: 9.30-10-30	Il genitore rimane in sezione con il bambino fino alle 10.00.
5° giorno: 9.30-10.45	Il genitore rimane fino alle 10.00. La permanenza del bambino si allunga sempre più.
6° giorno: 9.15-11.00	Si anticipa l'ingresso. Il bambino, insieme al genitore, partecipa al momento della merenda. Il genitore esce alle 9.45 e rientra alle 11.00 per assistere (non visto dal bambino) al primo pasto del figlio.
7° giorno: 8.45-11.30	Il genitore si ferma quanto è necessario per poi tornare al termine del pasto.
Dall'8° giorno	viene allungato il tempo di permanenza dopo il pranzo.
11° giorno:	prima nanna al nido, per chi necessita della permanenza fino alle 15.15.

NOTE

Nel proporre e concordare le fasi di ambientamento con i genitori si tiene conto di quanto segue:

- flessibilità rispetto alle esigenze/tempi di ogni bambino, tenendo conto delle esigenze della famiglia;
- si osserva quanto accade giorno dopo giorno;
- si adegua quanto pensato e comunicato in conseguenza dell'osservazione del bambino;
- presenza e tempo di permanenza del genitore sono verificati in base al comportamento di ogni singolo bambino.

I RITMI DELLA GIORNATA

Il tempo è un elemento fondamentale nella vita a scuola. I bambini trascorrono varie ore in un ambiente scandito da ritmi definiti e diversi da quelli di casa.

L'identificazione di tempi precisi e concreti, è la condizione organizzativa che sostiene e concretizza la vita dei bambini e degli adulti dentro il nido.

I tempi sono pensati, quindi progettati, organizzati e verificati, a partire dalle condizioni (ambientali, sociali, umane...) che sono date a ciascuna realtà. Il tempo, quindi, è una dimensione dell'esperienza umana sia per i bambini, sia per gli adulti. La ritualità del tempo, la giornata scandita secondo un ordine preciso, il ritrovare ciò che aveva lasciato il giorno precedente, aumenta, di giorno in giorno, la sicurezza nel bambino. I ritmi corrispondono ad una chiarezza di obiettivi e di finalità nell'adulto. Sono fondamentali per dare stabilità al rapporto educativo. La strutturazione di "ritmi" è fondamentale perchè il bambino possa interiorizzare il modo di vivere in un contesto diverso dalla propria casa. I ritmi della giornata sono stabili, senza essere rigidamente connotati, così che i bambini acquisiscano sicurezza conoscendo ciò che incontreranno.

Routine

I rituali ripetuti quotidianamente aiutano il bambino, soprattutto nel primo periodo di frequenza, a prendere confidenza con il nuovo ambiente. Pertanto, la "routine quotidiana" non è la noiosa ripetizione di gesti, ma per il bambino è l'incontro di un tempo conosciuto e sicuro che lo fa stare bene, un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla scoperta; per l'adulto è la possibilità di trovare ogni giorno nel rapporto con il bambino, pur nel "ripetere", qualcosa di nuovo e non previsto. E' in questa prospettiva che la routine quotidiana acquista il valore fondamentale di ritualità. Inoltre il ripetersi delle situazioni permette al bambino di cominciare a "fare da sé".

Scansione della giornata

7.30 -8.45	accoglienza e gioco
9.00	andiamo in bagno
9.30	merenda a base di frutta
10.00 - 11.00	gioco e attività
11.00	pranzo
12.30 - 13.00	arriva la mamma o il papà
12.15	ci prepariamo per il sonno
14.45 -15.15	arriva la mamma o il papà